



# BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

## Newsletter

# TERZO SETTORE

Numero 2 – Febbraio 2022

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE  
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ECONOMIQUE



## Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell'imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato “**BPLAJ VALORE 1884**”. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell'attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l'attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto. La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l'Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

## Sommario

Introduzione.....	2
Notizie .....	3
Europa creativa: la Commissione pubblica i primi inviti a presentare proposte a sostegno dell'industria audiovisiva.....	3
Misure e fondi europei per la natalità .....	3
Spagna, Bulgaria, Serbia, Danimarca e Cipro, sviluppi nel settore della politica sociale .....	3
“Siete presente. Con i giovani per ripartire”, 490mila € per la valorizzazione dei giovani in Toscana.....	4
Il sostegno dell'UE permette che Le differenze tra le differenti regioni dell'UE si riducano.....	4
<b>Approfondimento</b> .....	6
<b>Il Fondo Sociale Europeo per la ripresa</b> .....	6
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	8
Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE .....	9
<b>I NOSTRI SERVIZI</b> .....	9

## Notizie

### [Europa creativa: la Commissione pubblica i primi inviti a presentare proposte a sostegno dell'industria audiovisiva](#)

Il programma [Europa Creativa](#) è diviso in tre sezioni:

- La sezione **Media** fornisce sostegno al settore audiovisivo.
- La sezione **Cultura** riguarda tutti gli altri ambiti dei settori culturali e creativi e
- La sezione **Transectoriale** offre opportunità per la collaborazione tra settori e per il settore dei mezzi di informazione.

Si tratta di una dotazione di 2,2 miliardi di € che è stata assegnata al programma nell'ambito del nuovo quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Questa dotazione rende il programma come una opportunità senza precedenti a livello europeo per i settori culturali e creativi, il più rilevante mai destinato a questi settori.

La dotazione assegnata a Europa creativa per il 2022 è pari a 385,6 milioni di €, circa il 30% in più rispetto al 2021.

I primi tre inviti a presentare proposte indetti nell'ambito della sezione [MEDIA di Europa creativa](#) per il 2022 sono stati pubblicati recentemente per la Commissione.

La dotazione totale, di 226 milioni di € in finanziamenti UE disponibili quest'anno, ha l'obiettivo di sostenere la ripresa dell'industria audiovisiva e rafforzarne la competitività sia a livello europeo che a livello mondiale.

Il Commissario per il Mercato interno, [Thierry Breton](#), ha dichiarato che il sostegno verso il settore culturale verrà intensificato soprattutto grazie agli investimenti nell'innovazione attraverso le tecnologie digitali e i nuovi tipi di contenuti (da serie televisive alla realtà virtuale).

In questo ambito dell'Europa Creativa vi si è adeguati ai confronti e alle nuove occasioni rappresentate dallo sviluppo dei mercati audiovisivi. Introducendo tre nuovi inviti a proporre proposte nelle sfere seguenti: lo sviluppo di videogiochi e contenuti immersivi, le reti di festival europei e l'azione MEDIA 360°, ideati intenzionalmente per supportare le industrie esistenti e i nuovi talenti, e allo stesso tempo per promuovere la cooperazione tra i diversi settori.

### [Misure e fondi europei per la natalità](#)

Nella 44ª edizione della [Giornata per la vita](#), intitolata "Custodire la vita", il presidente della Regione Toscana [Eugenio Giani](#) ha anticipato alcune linee di intervento a sostegno della famiglia in occasione del seminario organizzato a Livorno per e alla presenza di [Simone Giusti](#), vescovo di Livorno.

Giani afferma che per contrastare la denatalità bisogna "sostenere la famiglia; occorrono politiche sul piano della parità di genere che mettano la donna in condizione di avere

tempi conciliabili con la vita familiare e che non condizionino il lavoro e le sue prospettive di crescita personale".

L'intenzione di Giani è di impegnare le risorse attraverso il [Fondo Sociale Europeo \(FSE\)](#) affinché le famiglie intorno a 35mila euro di reddito Isee abbiano accesso gratuito agli asili nido, e in generale sulla presenza di asili nido e scuole materne perché siano garantite le migliori condizioni di accesso nella fascia 0-6 anni. Il fondo europeo, di validità di 7 anni e con un budget di 270 milioni verrà investito per favorire questi obiettivi.

### [Spagna, Bulgaria, Serbia, Danimarca e Cipro, sviluppi nel settore della politica sociale](#)

Con la pubblicazione per parte [dell'European Social Policy Network \(ESPN\)](#) di cinque flash report sono stati messi a disposizione del pubblico i più recenti **sviluppi** nel settore della **politica sociale** in diversi Paesi Europei.

Recentemente, nel dicembre 2021, il **Parlamento spagnolo** ha approvato una legge per migliorare l'adeguatezza e la sostenibilità finanziaria del sistema di sicurezza sociale a breve e lungo termine. Questa [riforma](#) contribuisce positivamente alla protezione dei pensionati contro la povertà, proteggendo la capacità acquisitiva dei pensionati, ma contribuisce positivamente anche nell'adeguatezza e la sostenibilità finanziaria del sistema di sicurezza sociale a breve e lungo termine.

La **Bulgaria** sta attualmente soffrendo uno dei tassi di mortalità per COVID-19 più elevati, concretamente il secondo più alto del mondo, e il più elevato dell'Unione Europea. Tutto sommato a un contesto di instabilità, dovuto principalmente all'aumento dell'inflazione e a dei cambiamenti politici, con la conformazione di un nuovo governo confermato dal Parlamento che dovrà affrontare una situazione complessa nei prossimi mesi, tutta una vera sfida.

In **Serbia**, dei significativi [emendamenti](#) sono stati introdotti alla [Legge sull'Accesso Libero all'Informazione di Rilevanza Pubblica](#), in seguito alla risposta del governo al miglioramento della trasparenza delle politiche pubbliche. Tali modifiche, adottate per il Parlamento serbo nell'ultimo novembre 2021, dovrebbero facilitare l'accesso alle informazioni sulla **spesa pubblica** e consentire una valutazione tempestiva della **spesa sociale pubblica**.

La **Danimarca** discute in Parlamento un nuovo sistema di **prestazioni a reddito minimo**, proposto dalla Commissione danese per le prestazioni per il reddito minimo. Il nuovo possibile regime prevede prestazioni fissate in relazione ai bilanci di riferimento, chiari incentivi economici al lavoro o allo studio un'indennità volta a favorire la partecipazione attiva dei figli alle attività ricreative e alla vita culturale.

Infine, **Cipro** affronta sfide nell'ambito della migrazione; negli ultimi anni il numero di **domande di asilo** nel paese sono aumentati significativamente, con conseguenti effetti sociali, economici, demografici associati. Di conseguenza, il paese mediterraneo ha richiesto assistenza alla Commissione e agli Stati membri dell'Unione Europea.

**["Siete presente. Con i giovani per ripartire", 490mila € per la valorizzazione dei giovani in Toscana](#)**

Il **[bando "Siete presente. Con i giovani per ripartire"](#)**, ideato per dare alle nuove generazioni gli strumenti per rinnovare il terzo settore toscano e che andrà a finanziare 86 progetti per un importo complessivo di **490mila euro**, si rivolge agli **enti toscani del terzo settore**. Il bando andrà a finanziare, dunque, 86 progetti, di cui 82 di fascia A (con un **contributo massimo di € 5.000,00**) e 4 di fascia B (con un **contributo massimo di € 20.000,00**).

Per un importo complessivo di **490mila euro**, il bando pretende sostenere gli enti del terzo settore nella realizzazione di progettualità finalizzate a valorizzare il protagonismo giovanile prevedendo percorsi di crescita e qualificazione di giovani già inseriti nelle organizzazioni oppure progetti finalizzati al coinvolgimento delle nuove generazioni esterne al mondo associativo, permettendo ai giovani di esprimere le proprie energie e valorizzarne attitudini e spirito creativo, per immaginare e progettare una nuova ripartenza nel terzo settore.

**"Siete presente. Con i giovani per ripartire"**, sarà realizzato da **[Cesvot](#)** e finanziato da **[Regione Toscana-Giovanisì](#)** in accordo con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale con il contributo delle 11 Fondazioni bancarie della regione Toscana tra le quali: Fondazione Livorno, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Pisa, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio Pistoia e Pescia, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato e Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.

Al bando sono destinati 490mila € di cui 240mila da Regione Toscana – Giovanisì, e 250mila dalle Fondazioni bancarie della regione.

Il bando è stato avviato martedì 25 febbraio, ed entro il **primo marzo**, i progetti potranno essere presentati fino alle ore 13, compilando il formulario online disponibile sul sito **[www.cesvot.it](http://www.cesvot.it)**.

**[Oltre 7 milioni € di finanziamenti del programma Life per 27 ONG in Europa](#)**

Al fine di ridurre l'impatto del Covid-19 sulle operazioni del settore non profit, si è lanciato uno speciale bando **['LIFE 2020 Call for Proposals from NGOs on the European Green Deal \(NGO4GD\)'](#)** che beneficerà di più di **7 milioni di euro** del programma LIFE a favore di 27 ONG per il clima, l'energia e l'ambiente in 14 diversi Paesi Membri dell'Unione: si tratta di Italia, Belgio, Germania, Bulgaria, Regno Unito, Irlanda, Francia, Repubblica Ceca, Lettonia, Lituania, Spagna, Paesi Bassi, Lussemburgo e Ungheria.

**[Angelo Salsi](#)**, capo del dipartimento "Risorse naturali, clima, economia blu sostenibile ed energia pulita" presso **[l'Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l'ambiente \(CINEA\)](#)**, ha dichiarato che il programma LIFE vuole aiutare in questo momento di crisi in modo che le ONG possano continuare a operare.

Questi nuovi progetti sostengono il Green Deal europeo e il suo obiettivo di rendere l'Europa la prima area a impatto climatico zero per il 2050.

**[Il sostegno dell'UE permette che Le differenze tra le differenti regioni dell'UE si riducano](#)**

La Commissione Europea pubblica ogni tre anni una relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale nell'Unione, analizzando e presentando in questo modo gli esiti in questa materia, offrendo una panoramica della situazione e il grado dello sviluppo regionale nel UE, identificando così i successi ma anche delle sfide ad affrontare, facendo uso di numerosi indicatori, tra i quali l'occupazione, prosperità, la governance, i livelli di istruzione, e l'accessibilità.

Le visibili **disparità territoriali** e sociali tra le regioni dell'UE si stanno **riducendo** progressivamente, grazie alla politica di coesione europea, tale come mostra **[l'ottava relazione sulla coesione](#)**, con un aumento **fino al 5%** entro il 2023 del **PIL pro capite** previsto per le regioni meno sviluppate. Questa relazione mostra che la politica di coesione, in un contesto di rallentamenti economici e della peggiore crisi degli ultimi anni, ha fornito il sostegno necessario e veloce, sia agli Stati membri che alle autorità regionali e locali, e tutto grazie alla sua flessibilità.

Gli investimenti hanno anche **sostenuto una riduzione del 3,5%** del divario tra il PIL pro capite del 10% delle regioni meno sviluppate e del 10% delle regioni più sviluppate.

I **[nuovi programmi della politica di coesione 2021-2027](#)** continueranno a investire nelle regioni e nelle persone, in stretto coordinamento con il supporto finanziario del pacchetto **[NextGenerationEU](#)**. I fondi di coesione sono passati dall'equivalente del 34% al 52% degli investimenti pubblici totali dal periodo di programmazione 2007-2013 al

periodo di programmazione 2014-2020. La politica di coesione è diventata una delle **fonti di investimento più importanti** che affronta le principali sfide delle diverse regioni dell'UE, facendo la differenza per il territorio e per i cittadini, offrendo aiuto e supporto a investire in una crescita sostenibile ed equilibrata, con dei benefici a lungo termine. Ha anche sostenuto le infrastrutture fisiche e digitali, l'istruzione e la formazione, le PMI e la transizione verde. Ma senza dubbio, essendo la pandemia del COVID-19 la principale e più recente sfida degli ultimi tempi, la politica di coesione è stata di enorme aiuto in questo contesto, rendendo la spesa più flessibile, offrendo liquidità immediata e aumentando il tasso di cofinanziamento al 100%, a traverso i pacchetti di sostegno CRII e CRII+.

Per quello che riguarda l'ambito di NextGenerationEU, [REACT-EU](#) ha fornito una rete di sicurezza alle persone vulnerabili, le cui situazioni sono diventate ancora più precarie a causa della pandemia. Inoltre, a questo, ha fornito 50,6 miliardi di euro supplementari per sostenere la ripresa dalla pandemia, consentendo alle regioni e alle città di continuare a investire nella loro crescita preparando il periodo di programmazione 2021-2027.

In avvenire per i prossimi anni, la politica di coesione continuerà a promuovere uno sviluppo **adatto e sostenibile** in tutte le regioni dell'UE, sostenendo allo stesso tempo la transizione verde e digitale attraverso:

- politiche basate sul luogo, multilivello e basate sul partenariato, adattando il proprio sostegno ai territori più vulnerabili;
- un approccio globale e mirato allo sviluppo: finanziamento, governance, coerenza e sinergie con le politiche nazionali;
- continua adattabilità alle sfide emergenti e inaspettate.

## Approfondimento

# Il Fondo Sociale Europeo per la ripresa



Con la crisi generata dalla pandemia di COVID-19 tutti i settori dell'economia europea hanno subito un forte incrinamento. A questo proposito l'Unione Europea ha reagito coinvolgendo ingenti risorse per aiutare gli Stati membri e le regioni, in modo da fronteggiare gli effetti socioeconomici della pandemia e prepararsi a una ripresa *verde, digitale e resiliente*.

Per questo motivo la creazione del **Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)**, che, insieme all'iniziativa [“Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa \(REACT-EU\)”](#), doterà le sovvenzioni necessarie per creare e salvaguardare posti di lavoro, promuovere l'istruzione e le competenze e favorire l'inclusione sociale delle persone in situazioni vulnerabili. I fondi di REACT-EU saranno essenziali per la ripresa socioeconomica europea. L'iniziativa si adopererà per colmare il divario tra la risposta immediata alla crisi nell'ambito dei fondi strutturali dell'UE per il periodo 2014-2020 e i programmi di ripresa a lungo termine nell'ambito della politica di coesione 2021-2027. Comprende 47,5 miliardi di euro di finanziamenti aggiuntivi che saranno resi disponibili per il periodo 2014-2020 a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo (FSE), del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG). Questi fondi supplementari saranno forniti nel periodo 2021-2022 attraverso [NextGenerationEU](#), lo strumento temporaneo per la ripresa.

Il **Fondo sociale europeo Plus (FSE+)** è resta il principale strumento dell'Unione europea che investire nelle persone. Con un bilancio complessivo di circa **99 miliardi di euro** per il periodo 2021-2027, l'FSE+ continuerà a fornire un contributo importante alle politiche dell'UE in materia di occupazione, società, istruzione e competenze, comprese le riforme strutturali in questi settori. L'FSE+ riunisce quattro strumenti di finanziamento che erano separati nel periodo di programmazione 2014-2020: Il Fondo sociale europeo ([FSE](#)), il [Fondo di aiuti europei agli indigenti \(FEAD\)](#), l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e il programma europeo per l'occupazione e l'[innovazione sociale \(EaSI\)](#).

La maggior parte del bilancio dell'FSE+ (98,5 miliardi di euro su un totale di oltre 99 miliardi di euro) è concepita e attuata in partenariato tra la Commissione europea, le autorità nazionali e regionali, le parti sociali e le parti interessate seguendo l'approccio della [“gestione concorrente”](#). Mentre con un bilancio di quasi 762 milioni di euro per il periodo 2021-2027 si finanzia la [componente Occupazione e innovazione sociale \(EaSI\)](#).

Il **Fondo sociale europeo Plus** è strettamente allineato alle raccomandazioni e alle analisi per paese fornite nell'ambito del semestre europeo, il quadro per il coordinamento delle politiche economiche e sociali in tutta l'Unione europea. L'FSE+ finanzia l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, elemento chiave del semestre europeo, attraverso azioni nei [settori dell'occupazione, dell'istruzione, delle competenze e dell'inclusione sociale](#).

## Concentrazioni Tematiche

Il FSE+ finanzia l'attuazione dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali attraverso azioni nei settori dell'occupazione, dell'istruzione e delle competenze e dell'inclusione sociale.

Il FSE+ sosterrà l'attuazione delle politiche dell'UE e le riforme strutturali nazionali in questi settori, contribuendo in tal modo agli sforzi degli Stati membri per ridurre la disoccupazione, promuovere la qualità e le pari opportunità nell'istruzione e nella formazione e migliorare l'inclusione sociale e l'integrazione.

In tutti i suoi investimenti, il FSE+ promuoverà i principi orizzontali della parità di genere, del rispetto dei diritti fondamentali, delle pari opportunità e della non discriminazione.

Di seguito i settori principali in grado di soddisfare le esigenze specifiche a livello europeo:

- **Le disuguaglianze sociali e la povertà**, gli Stati membri dovrebbero destinare almeno il 25% delle proprie risorse dell'FSE+ alla promozione **dell'inclusione sociale**. Inoltre, il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) è stato integrato nell'FSE+ per fornire prodotti alimentari e assistenza materiale di base. Tutti gli Stati membri sono tenuti a destinare almeno il 3% delle proprie risorse dell'FSE+ a tale scopo;
- **La disoccupazione giovanile**, la quale ha subito un ulteriore peggioramento durante la pandemia di COVID-19. Tutti gli Stati membri devono destinare un importo adeguato delle proprie risorse dell'FSE+ in regime di gestione concorrente ad azioni mirate e riforme strutturali a sostegno dell'occupazione giovanile. Gli Stati membri in cui la percentuale di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di istruzione o formazione (NEET) supera il tasso medio dell'UE per gli anni 2017-2019 dovrebbero destinare ai giovani almeno il 12,5% delle loro risorse dell'FSE+;
- I livelli di **povertà infantile** hanno registrato un aumento a seguito della pandemia di COVID-19. L'FSE+ impone agli Stati membri maggiormente colpiti dalla povertà infantile di destinare almeno il 5% delle proprie risorse FSE+ all'attuazione di misure volte a ridurla. Tutti gli altri Stati membri devono assegnare un importo adeguato a tal fine;
- **La capacità delle parti sociali e della società civile**, fondamentale per il successo dell'attuazione dell'FSE+ e delle politiche sostenute dal Fondo. Tutti gli Stati membri dovrebbero devolvere un importo proporzionato allo sviluppo di capacità delle parti sociali e della società civile. Gli Stati membri per cui è stata formulata una raccomandazione specifica per paese nell'ambito del semestre europeo in questo settore dovrebbero destinare a tale obiettivo almeno lo 0,25% delle loro risorse dell'FSE+ in regime di gestione concorrente.

Nell'ambito della componente dell'FSE+ in regime di gestione concorrente, la Commissione non fornisce finanziamenti diretti ai progetti. Saranno gli Stati membri e le singole regioni ad essere responsabili delle sovvenzioni dell'FSE+.

Gli Stati membri saranno, dunque, liberi di decretare come gestire i fondi dell'FSE+. D'accordo con la Commissione, possono decidere di disporre di un unico programma nazionale, di attuare l'FSE+ attraverso una serie di programmi regionali o di ricorrere ad entrambe le modalità. Le autorità di gestione dell'FSE+ selezioneranno i progetti in base alla loro pertinenza rispetto ai programmi nazionali e/o regionali.

## Beneficiari

I **beneficiari** dei finanziamenti devono presentare domanda per i progetti dell'FSE e FSE+ e attuarli. Le organizzazioni interessate sono molteplici e includono le **amministrazioni pubbliche**, le **organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro**, le **organizzazioni non governative (ONG)**, quelle non lucrative e le imprese. Le persone che partecipano ai progetti dell'FSE e FSE+ sono denominate partecipanti. Possono essere lavoratori che stanno acquisendo nuove competenze, giovani in cerca di lavoro ai quali vengono offerti tirocini, persone in cerca di consigli su come avviare un'attività in proprio, nonché bambini o studenti che partecipano a programmi di istruzione e/o di assistenza.

Le organizzazioni e le persone interessate a presentare domanda per ottenere i fondi dell'FSE+, o che vogliono presentare una proposta di progetto, devono consultare i siti web nazionali e regionali dell'FSE e FSE+. In alternativa, possono contattare l'autorità di gestione dell'FSE+ del loro paese o regione.

## Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE	<a href="#">Contributi per tirocini non curricolari: avviso pubblico 2020</a>	Fino ad esaurimento risorse (bando attualmente sospeso)
FSE	<a href="#">Formazione just in time: domande per accedere all'Elenco degli enti formativi</a>	Scadenze mensili
FSE	<a href="#">Percorsi Its: finanziamenti per il primo anno di formazione con inizio anno formativo 2022-2023</a>	31/03/2022
FSE	<a href="#">Lavorare all'estero: borse di mobilità professionale per disoccupati o inattivi</a>	Fino ad esaurimento fondi
FSE	<a href="#">Garanzia Giovani, finanziamenti per corsi di formazione destinati a giovani Neet</a>	Bando sempre aperto
FESR	<a href="#">Porti, finanziamenti a tasso zero per migliorare salute e sicurezza dei lavoratori</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Logistica, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Cantieri edili e navali, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Aree interne, montane e insulari: contributi per empori di comunità</a>	Fino ad esaurimento fondi
FESR	<a href="#">Microcredito, bando 2020: finanziamenti per start up e creazione impresa</a>	Bando sempre aperto



**Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE** è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività d'informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

#### I NOSTRI SERVIZI



**GarEuropa** è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

#### CONTATTI:

### Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: [cbe@cbe.be](mailto:cbe@cbe.be)

sito web: [www.cbe.be](http://www.cbe.be)

### PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750